

Il 1981 si chiude nel segno di crescenti pericoli

La polveriera Centro America

La «linea dura» dell'amministrazione Reagan ha avuto l'unico effetto di alimentare i conflitti e aggravare le tragedie nazionali - Uno dei «punti caldi» del mondo

Il profondo sottomovimento che da tempo, e sempre più acutamente, scuote l'America centrale rappresenta uno dei dati più problematici e preoccupanti della difficile situazione internazionale.

-terrorismo internazionale alla cui origine c'è la politica aggressiva e di potenza dell'URSS. E così iniziata una virulenta campagna contro Cuba e il Nicaragua.

Ma ora, passato un anno di presidenza reaganiana, gli Stati Uniti devono prendere atto che questa politica tutto ha fatto meno che raggiungere gli effetti sperati.

Salvador: Duarte sempre più isolato

Il conflitto politico e militare nel Salvador si aggrava. La repressione è sempre più brutale, migliaia di persone sono già state trucidate dagli squadroni d'estrema destra che agiscono protette dall'esercito e dal governo.

Guatemala: la crisi è ormai guerra aperta

Il Guatemala, il più ricco tra i piccoli stati della regione, è sconvolto da un crescente sottomovimento interno. Cresce e si radicalizza l'opposizione al regime malgrado la paurosa repressione dell'esercito e delle squadre para-militari dell'estrema destra.

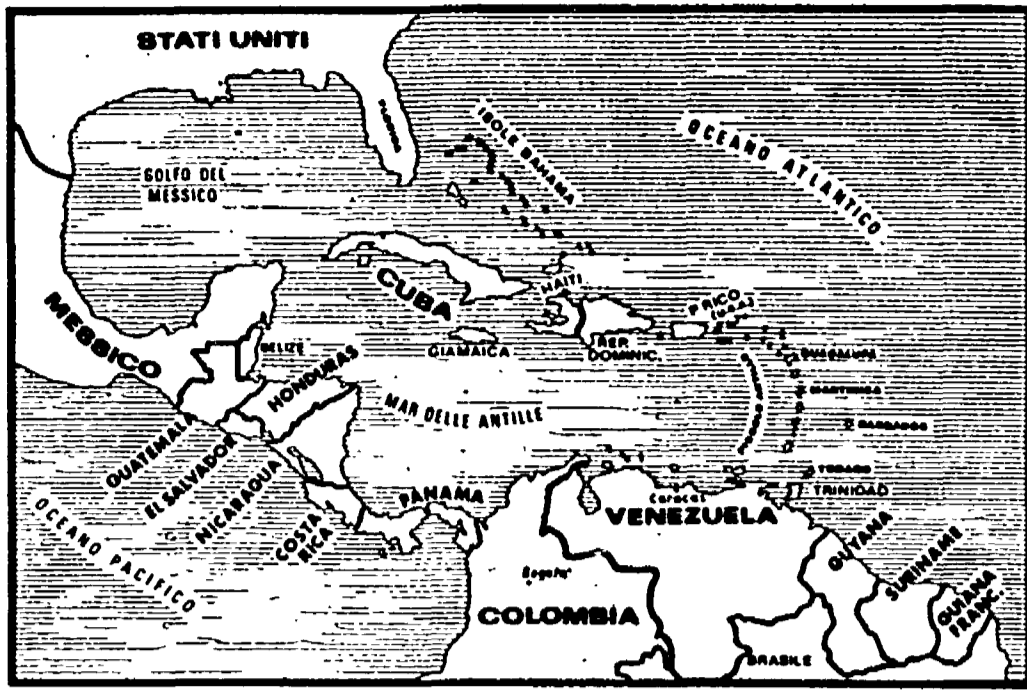
Nicaragua: tentano di strangolarlo

La situazione economica del Nicaragua, a due anni e mezzo dalla rivoluzione, è estremamente preoccupante. Le rovine della guerra (cinquantamila morti, gran parte della struttura produttiva distrutta) sono probabilmente ben poca cosa rispetto alla crisi del più recente periodo.

Decine di morti in Guatemala negli scontri di fine anno

CITTÀ DEL GUATEMALA - Dall'America centrale giungono in queste ore notizie drammatiche. Dal Guatemala, in primo luogo. Secondo informazioni della polizia dal giorno di Natale 92 persone sono morte e 286 ferite a causa della «ondata di violenza politica».

sa repressione delle forze armate e delle squadre di estrema destra. Il 1981 si chiude con un bilancio drammatico: 3.500 morti. Il Guatemala è ormai in stato di guerra: attentati, scontri armati, veri e propri combattimenti si intensificano in tutto il paese.



Nuova ondata di arresti tra le file della sinistra turca

ANKARA - Nuova ondata di arresti in Turchia: almeno 165 persone sono state incarcerate negli ultimi giorni nel corso di operazioni di rastrellamento compiute a Istanbul e in due altre province.

gali che agli osservatori, tuttavia, sono state opposte difficoltà e limiti di ogni genere, come ha testimoniato l'avvocata italiana Tina Lagastena Bassi che ha presenziato alle prime udienze.

BEIRUT - Il vertice arabo - sospeso nel novembre scorso a Fez per i contrasti sul piano Fahd - sarà probabilmente rinvocato entro i primi di marzo 1982; dopo il 5 gennaio, giorno in cui dovrebbe riconvocarsi il Consiglio di sicurezza dell'ONU per discutere la questione del Golan, si terrà a Tunisi una riunione dei ministri degli esteri dei Paesi aderenti alla Lega araba.

Dopo l'iniziativa del presidente Assad

Si riunirà a marzo il vertice arabo?

Il capo di Stato siriano a gennaio in nord Africa; subito dopo si incontrerebbero i ministri degli esteri della Lega araba

BEIRUT - Il vertice arabo - sospeso nel novembre scorso a Fez per i contrasti sul piano Fahd - sarà probabilmente rinvocato entro i primi di marzo 1982; dopo il 5 gennaio, giorno in cui dovrebbe riconvocarsi il Consiglio di sicurezza dell'ONU per discutere la questione del Golan, si terrà a Tunisi una riunione dei ministri degli esteri dei Paesi aderenti alla Lega araba.

Questo calendario di incontri sembra essere il primo risultato concreto del giro che il presidente siriano Assad ha compiuto nei giorni scorsi nei regni ed emirati arabi del Golfo e nel due Yemen; lo stesso Assad completerà le sue consultazioni fra il 1° e il 5 gennaio visitando i Paesi del nord Africa (Libia, Algeria, Tunisia, Marocco e, forse, anche la Mauritania).

Assassinato a Teheran un deputato del Majlis

TEHERAN - Un deputato del Majlis (parlamento) è stato assassinato l'altro ieri nella capitale iraniana nel corso di un attentato. La vittima è Mohammed Taghi Becharat, eletto della città di Semiran. Gli attentatori si sono avvicinati alla sua vettura e gli hanno sparato alla testa, uccidendolo sul colpo; anche un «guardiano della rivoluzione» è rimasto ferito nella sparatoria.



FERNET-BRANCA

Frattelli Branca logo and brand name in script.

dal 1845 prodotti firmati



MILANO

Stampa d'epoca della Collezione Branca

Marco Calamai